PAROLA VERITÀ FEDE

**Eppure uno di voi è un diavolo!**

Nei Vangeli – come d’altronde in tutta la Divina Rivelazione – ci sono verità che hanno bisogno di una specialissima sapienza dello Spirito Santo perché possano essere comprese nel loro pieno significato. Subito dopo professione di fede di Pietro – *«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio»* – Gesù riprende la parola e dice: *«Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!».* Ora chiediamo: Quale profondo mistero racchiude questa duplice Parola di Gesù: *Io vi ho scelti tutti, eppure uno di voi è un diavolo?* A questa domanda rispondiamo mettendo in luce il mistero- uomo? Non ha creato con somma bontà il Signore Dio l’uomo? Non lo ha creato ad immagine della sua natura? Non ha creato l’uomo e la donna perché fossero un solo corpo, una sola carne, un solo alito di vita? Potrà mai accusare qualcuno il Signore di aver fatto non buona la sua creatura? Non solo l’ha creata buona, gli ha anche indicato la via della vita, avvisandolo che dinanzi a lui vi era anche la via della morte. Ma facciamo un posso ancora più verso l’alto. Dio non ha creato gli angeli del cielo rivestiti di luce e di bellezza divina? Eppure uno di loro, l’angelo più bello del cielo, cadde in superbia e divenne angelo di tenebre. Non solo. Nelle sue tenebre ha trascinato un terzo degli altri angeli. Non ha fatto bene, anzi santa, la sua Chiesa Cristo Signore? Eppure molti dei suoi figli l’hanno trasformata in una spelonca di ladri. Ecco il mistero-uomo. Dio, per Cristo, nello Spirito Santo, può anche fare l’uomo bellissimo e santissimo, può scegliere ogni uomo per essere un missionario di Cristo Gesù. Custodirsi nella bellezza creata per natura e ri-creata per sacramento è però responsabilità affidata interamente da Dio all’uomo. Dio però dona all’uomo ogni aiuto di grazia e di verità, di luce e di Spirito Santo, ogni sostegno visibile e invisibile, ma nulla Lui può fare contro la volontà dell’uomo. Questi deve volersi conservare nella sua verità, sia verità di creazione, sia verità di salvezza, sia verità di missione, sia verità di ministero, sia verità di carisma. Senza la volontà dell’uomo, contro la volontà dell’uomo, il Signore Dio nulla può fare. Dio può dare ogni grazia all’uomo perché non diventi un diavolo. Non può però impedire la sua trasformazione in diavolo, allo stesso modo che non ha impedito che l’uomo entrasse nella morte con la caduta del primo uomo e della prima donna.

Questa verità è così rivelata sia nel Libro della Sapienza e sia nel Libro del Siracide: “*Sì, Dio ha creato l’uomo per l’incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l’invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono” (Sap 2,23-24). “Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare” (Sir 15,11-20).* Giuda è divenuto diavolo per sua volontà. Ha scelto lui di esserlo. Per questo è responsabile di tutti i frutti che questa sua scelta ha prodotto, compresa la sua perdizione eterna a causa del suo peccato contro lo Spirito Santo.

*Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro:* *«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». Gesù riprese:* *«Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici?* *Eppure uno di voi è un diavolo!». Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici. (Gv 6,59-71).*

Ora è cosa giusta che ci chiediamo: Oggi, nella nostra teologia, cristologia, soteriologia, pneumatologia, missionologia, ecclesiologia, escatologia, antropologia, così è rimasto del mistero-uomo? Cosa ne abbiamo fatto della creatura fatta da Dio a sua immagine e somiglianza, redenta dal sangue di Cristo e colmata di vita eterna dallo Spirito Santo? Della bellezza e grandezza dell’uomo nulla sta più rimanendo. Avendo ridotto il nostro Dio a menzogna, anche dell’uomo ne abbiamo fatto una grande menzogna. Prima lo abbiamo ridotto a menzogna e poi dalla menzogna lo serviamo perché rimanga per l’eternità nella menzogna. È verità: nessuno potrà mai risollevare il mistero uomo, se prima non risolleva il mistero-Dio Padre, il mistero-Cristo Gesù, il mistero-Spirito Santo, il mistero-Chiesa, il mistero-Divina Rivelazione. Alla Madre nostra celeste, a Lei che aveva iniziato a risollevare il mistero-Vangelo, chiudiamo un aiuto potente.

**09 Marzo 2025**